



Vittimberga (Inps): «La nostra bussola è la Costituzione»

Descrizione

(Adnkronos) «La nostra bussola è chiara. È la Costituzione e in particolare l'articolo 97, che ci ricorda che cosa significa essere civil servant. Siamo manager, gestiamo risorse, governiamo processi complessi. Ma la gestione delle risorse è il mezzo, non il fine. Il fine è essere al servizio della comunità nazionale. Ed essere al servizio delle persone richiede una direzione, un orientamento saldo. Questa direzione sono i valori». Con queste dichiarazioni Valeria Vittimberga, direttore generale Inps, è intervenuta in occasione della Conferenza nazionale della Dirigenza Inps, dal titolo «La forza dei valori», svoltasi a Roma.

Per Vittimberga l'integrità dell'Istituto è un punto chiave: integrità significa una cosa semplice e difficilissima: che il potere riconosca dei limiti a se stesso. In una grande amministrazione pubblica il potere non è mai astratto. È negli atti, nei tempi, nelle interpretazioni, nelle priorità. Ogni volta che scegliamo la coerenza invece della convenienza, la chiarezza invece dell'ambiguità, la responsabilità invece dello scaricabarile, stiamo facendo molto più che rispettare una regola: stiamo rendendo credibile lo Stato».

«L'Inps non osserva la società da fuori: prosegue la attraversa. Ed è per questo che ha una responsabilità unica nel trasformare l'equità in architettura concreta delle politiche pubbliche. Centralità della persona. Perché ci sia vera equità, non dobbiamo mai dimenticare il centro. E il centro è la persona. La persona è il limite invalicabile».

L'attenzione alla sostenibilità sociale è sempre alta: «Tenere insieme sostenibilità finanziaria e sostenibilità sociale non è un compromesso. È un dovere verso le generazioni che verranno. Sostenibilità significa anche sostenibilità individuale: inclusione, dignità, assenza di discriminazioni. E poiché l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro, la prima forma di sostenibilità è una società inclusiva nel lavoro. In questo l'Inps è al fianco delle politiche attive del lavoro, a favore di donne, giovani, neet, persone con disabilità. Responsabilità sociale significa famiglia, anziani, fragilità, disabilità».

Infine l'innovazione: «Noi siamo innovativi. Ma non soltanto nella tecnologia. Innovare non significa correre più veloce. Significa scegliere dove andare. La tecnologia moltiplica le possibilità. Ma

non decide le priorità . Un'innovazione pubblica senza valori disumanizza. Un'innovazione governata rafforza giustizia, efficienza, prossimità . Innoviamo per migliorare la qualità delle decisioni, ridurre l'arbitrarietà , liberare tempo per la relazione umana. L'intelligenza artificiale è una grande opportunità e una grande sfida. Per questo stiamo lavorando a un modello di intelligenza artificiale del welfare, sovrano, affidabile, alimentato da dati certificati. Un'innovazione giusta. Un'innovazione umana. In questo scenario complesso • conclude Vittimberga.

•

lavoro

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 4, 2026

Autore

redazione

default watermark